

Vademecum per vittime di

VIOLENZA ECONOMICA



RICONOSCERE E AFFRONTARE LA
VIOLENZA ECONOMICA È IL
PRIMO PASSO VERSO
L'AUTONOMIA.

**LA TUA
LIBERTA'
INIZIA QUI!**

PER COSTRUIRE L'INDIPENDENZA
È ESSENZIALE:

1. RIPRENDERE IL CONTROLLO SULLE PROPRIE RISORSE:

Apri un **conto corrente separato** o utilizza una carta prepagata non rintracciabile dal tuo partner o familiare. Assicurati che l'invio di estratti conto e comunicazioni sia su un indirizzo e-mail o fisico sicuro.

Raccogli e custodisci in un luogo sicuro (anche digitale) tutti i documenti finanziari e legali: estratti conto, contratti di mutuo/prestito, dichiarazioni dei redditi, buste paga, atti di proprietà, documentazione dell'eredità.

Crea un fondo di emergenza (anche piccolo all'inizio) su un conto totalmente personale. Pianifica un budget di uscita che copra le prime necessità (affitto, spese legali, beni di prima necessità).

2. INFORMARSI SU SOSTEGNI ECONOMICI E LEGALI

ESISTONO MISURE STATALI SPECIFICHE PER FAVORIRE L'AUTONOMIA ECONOMICA:

Reddito di Libertà: un contributo economico, gestito dall'INPS, destinato alle donne vittime di violenza (incluse quelle economica) sole o con figli, che sono seguite da Centri Antiviolenza e si trovano in condizione di bisogno. Può arrivare fino a 500 € al mese per 12 mesi.

Sospensione Mutui e Prestiti: esistono intese che consentono la sospensione delle rate di mutui e prestiti per le donne vittime di violenza inserite in percorsi di protezione che si trovano in difficoltà economica (fino a 18 mesi).

Valuta l'accesso a forme di Microcredito Sociale o a prestiti a condizioni agevolate, spesso promossi da fondazioni e banche etiche per sostenere l'avvio di un'attività o la copertura di spese essenziali.

3. EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Informati sui servizi bancari e di pagamento (assegni, carte, home banking) per poterli usare in autonomia e sicurezza, evitando di delegarne la gestione.

Esistono Piattaforme Istituzionali, come la sezione **"Le donne contano" della Banca d'Italia**



per accedere a corsi e materiali gratuiti per migliorare la propria consapevolezza finanziaria

Puoi anche rivolgerti ad un'Associazione dei Consumatori